

# Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

[www.parrocchianativitatricase.it](http://www.parrocchianativitatricase.it)

0833 544124

N° 158 | 15 Febbraio 2015

## *Gesù guarisci la mia lebbra!*



A volte, soprattutto in antico, alcuni tipi di malattia, come la lebbra, non erano solo sofferenze fisiche, ma avevano una forte ripercussione morale, perché il malato veniva emarginato. Erano malattie a volte contagiose, ma considerate conseguenza di gravi peccati e l'uomo che ne era affetto, doveva essere escluso da qualsiasi tipo di relazione con gli altri. Gesù si è fatto uomo e vive la sua missione proprio per farsi vicino e prossimo di tutti quelli che hanno più bisogno, che sono più emarginati, più

disprezzati. Manifesta così la sua bontà e il senso della sua missione. Dirà: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati, io sono venuto a salvare i peccatori". Davanti a quel lebbroso di mosse a compassione e fece ciò che non si poteva fare: "stese la mano, lo toccò e gli disse: Lo voglio, guarisci!" Gesù non ha paura, lo accoglie, lo tocca, non mantiene nessuna distanza o emarginazione, lo tratta da vera persona. E pronuncia quelle stesse parole che erano fede grande nel lebbroso e che sono portatrici della potenza di Dio, quando sono pronunciate da Gesù. Gesù prova compassione per la sofferenza del lebbroso è proprio questo sentimento che gli fa compiere il gesto proibito: stende la sua mano e lo tocca. Un gesto del tutto naturale quando il cuore vuole mostrare una vicinanza di affetto: l'amore non si può certo manifestare a distanza, irrigiditi dalla paura! In quel gesto c'è tutto Gesù, c'è la sua missione, c'è il suo dono. Egli è venuto proprio per questo: per toccarci, per farci percepire da vicino la sua misericordia, la sua bontà, la sua grazia. Egli è venuto per condividere i nostri mali, le nostre pene, le nostre ferite. Poi ammonisce il lebbroso guarito di non dir nulla a nessuno, perché sa che diventerà motivo di persecuzione in chi non vuol credere; gli dice di presentarsi ai sacerdoti perché constatino la guarigione e lo riammettano alla vita della comunità. A ben pensarci proprio lui, che ha «toccato» la sofferenza, la malattia, gli handicap di tanta gente, resterà «toccato» dall'odio, dalla cattiveria e il suo corpo che ha rialzato, guarito, ridato fiducia e speranza, verrà anch'esso sfigurato dal dolore, dall'angoscia, dalle percosse, dall'agonia. In fondo è proprio questa la strada dell'amore: strada quotidiana, ma costellata da tanti gesti e tante parole di bontà. Non ci sorprende che il guarito invece cominci a proclamare e divulgare il fatto. Straordinariamente bello questo Vangelo, che ci mostra un Gesù pieno di compassione verso i nostri drammi. Ma anche consolante perché mostra come tutti,

proprio tutti, possano diventare annunciatori di Gesù. Non solo quelli che hanno un passato specchiato, una competenza singolare, non solo quelli immuni da sbagli... Se un lebbroso guarito può portare la bella notizia, non c'è nessuno che - dopo essere stato sanato da Gesù - possa considerarsi indegno di diventare suo messaggero! Il lebbroso dimostra che quando uno fa un'esperienza del genere non può tenerla per sé, la comunica e coinvolge nella sua gioia e nella sua meraviglia. Questo avviene di fronte a tutte le opere del Signore. Abbiamo pregato nel salmo: "La tua salvezza, Signore, mi colma di gioia". E questo si applica a noi che abbiamo avuto una guarigione e una purificazione ben più grande di quella del lebbroso. Per questo chiediamo di vivere la gioia della salvezza. Gesù continua la sua missione. Il lebbroso può rappresentare tutti gli uomini. Gesù è venuto per cercare ciò che era perduto, cioè il peccatore, l'uomo lontano da Dio. Gesù vuole guarire tutti, senza escludere nessuno. Possiamo sottolineare questo rapporto di Dio con ogni uomo, sempre pronto anche a fare miracoli, ma l'uomo deve riconoscere che è peccatore, che ha bisogno, che ha sbagliato, che ha intrapreso una strada cattiva. Occorre avere questa coscienza di sé e rivolgersi nella verità e nell'umiltà al Signore: "Se tu vuoi, puoi guarirmi". Ma riesco a dire questo se so di essere malato, peccatore, bisognoso di salvezza. Forse oggi è diffusa questa nuova lebbra: non si ha il senso del peccato, si è persa la sensibilità verso il peccato. Si vorrebbe far credere che va tutto bene, anche quando le cose sono cattive o contrarie al progetto di Dio ed offensive della dignità umana. Questo lo dobbiamo fare in riferimento a ciascuno dei dieci comandamenti e ai due comandamenti della carità. Se uno non riconosce di essere malato e non va dal medico non potrà guarire, rimane e peggiora nel suo male. Se si vive invece il cammino dell'esame di coscienza, del riconoscimento della propria situazione, del pentimento, del rivolgersi a Dio implorando il perdono, il Signore ci darà la guarigione del cuore e noi potremo vivere colmi di gioia per la sua salvezza, che diventa la nostra vera vita e la nostra piena realizzazione. "Gesù è venuto a guarirci dalle nostre infermità".

### ✓ **Elezioni Confraternita di San Domenico**

Domenica 1 marzo alle ore 15 presso la Chiesa di San Domenico si svolgeranno le elezioni del nuovo consiglio d'amministrazione della Confraternita della Madonna del SS Rosario. Ringraziamo già da ora il vecchio consiglio con il priore Leone Cosimino per tutto l'impegno profuso in questi anni. Preghiamo per il nuovo consiglio e il nuovo priore perché possano dare nuovo entusiasmo all'antica Confraternita.

### ✓ **Accoglienza della Madre Generale delle nostre suore**

Giovedì 19 febbraio avremo la gioia di accogliere nella nostra comunità parrocchiale la Madre generale delle suore Francescane del Cuore Immacolato di Maria proveniente dall'India per visitare la comunità delle nostre Suore. Accoglieremo la gradita ospite durante la Messa serale e poi faremo un memento di festa in sacrestia.

Venerdì alle 19,30 la Madre generale incontrerà tutti i membri dei gruppi parrocchiali.

### ✓ **I ragazzi di IV elem. incontrano le suore**

Un'esperienza diversa ...

Ogni lunedì noi ragazzi di 10 anni della Parrocchia della Natività ci incontriamo nei locali parrocchiali per svolgere la nostra attività di catechesi. Il 15 dicembre 2014, invece, ci siamo ritrovati tutti nei pressi della portineria dell'ospedale Cardinale Panico, perché ci attendeva un incontro importante: quello con alcune suore Marcelline. Tutti insieme siamo stati accolti nella loro casa detta "Oasi".

Che strano trovarsi tra tante suore!

Si sono presentate ma non ricordo il nome di tutte quante: erano 12 e una originaria di Londra; tra loro: suor Vincenza, suor Maria Rosaria, suor Rosella, suor Amelia e suor Anna Teresa.



Dopo aver rotto il ghiaccio, una mia compagna ha fatto alcune domande davvero molto interessanti: "Come mai ha fatto questa scelta? A quanti anni?".

Suor Vincenza è subito intervenuta per sottolineare il fatto che diventare suora non è una scelta, ma è la risposta ad una chiamata del Signore. Ha paragonato Gesù ad un uomo che bussa continuamente alla porta al quale

non si può non aprire, non si può dire "No" a Gesù.

In particolare lei è stata chiamata all'età di 19 anni!

Ha preso, allora, la parola suor Rosella che ha ripetuto più volte che Gesù è il Re dei Re, è Signore dei Signori e pur volendo, proprio non si riesce a prendere una strada diversa da quella da Lui indicata!

Curioso è il fatto che anche sua madre e sua sorella siano suore come lei! Quanta passione nelle sue parole!

Era arrivato per me il momento più atteso: volevo sapere fin dal primo momento come mai si chiamavano "Suore Marcelline".

A questa domanda ci ha risposto suor Moira che noi già conoscevamo in quanto catechista: ci ha chiarito che il fondatore del loro ordine si è ispirato a Santa Marcellina e ha preso da lei il nome.

Infine, è intervenuta una suora a cui abbiamo chiesto se il loro abito è stato sempre così ma, ci ha risposto che prima era molto più ingombrante perché era simile a quello delle dame quindi che da un po' di anni sono più comodi.

Subito dopo, suor Maria Rosaria, infermiera, ci ha parlato dei loro momenti di preghiera e siamo rimasti meravigliati sapere che si alzano tutte le mattine alle 5 perché alle 6 hanno le prime preghiere comunitarie! Sono quasi tutte suor di circa 60 anni ma nessuna è stanca.

Al termine dell'incontro, prima di salutarci, ci hanno offerto dei biscottini squisiti ... Che gentili!

Le nostre suore sono state molto disponibili ma, soprattutto, ci hanno fatto capire quanto è profonda la loro fede.

Tornando da quell'incontro ci siamo sentiti tutti più vicini a Gesù.

**I ragazzi del corso di V elementare**

# Appuntamenti

(dal 08 Febbraio 2015 al 15 Febbraio 2015)

<p><b>Domenica 15 Febbraio 2015</b>          6.a Domenica Tempo Ordinario  <b>S. Faustino, Giorgia, Sigfrido</b>  <i>Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia</i></p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico          08.00: S. Messa a S. Lucia          08.30: S. Messa a S. Angelo          10.00: S. Messa in Chiesa Madre  <b>15.00: Sfilata di Carnevale</b>          17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Lunedì 16 Febbraio 2015</b>          6.a Tempo Ordinario  <b>S. Giuliana Vergine</b>  <i>Offri a Dio come sacrificio la lode</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre          17.30: S. Messa in Chiesa Madre  <b>19.00: Incontro di Forania nella parrocchia di Sant'Antonio</b></p>
<p><b>Martedì 17 Febbraio 2015</b>          6.a Tempo Ordinario  <b>Ss. Sette Fondatori Ord. Servi B.V.M</b>  <i>Il Signore benedirà il suo popolo con la pace</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre  <b>15.00: Sfilata di Carnevale</b>          17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Mercoledì 18 Febbraio 2015</b>  <b>MERCOLEDI' DELLE CENERI</b>  <i>Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre  <b>15.30: Liturgia delle ceneri per i ragazzi</b>  <b>17.30: S. Messa in Chiesa Madre con imposizione delle ceneri</b></p>
<p><b>Giovedì 19 Febbraio 2015</b>          Giovedì dopo le Ceneri  <b>S. Mansueto, S. Tullio, Corrado, Publio</b>  <i>Beato l'uomo che confida nel Signore</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre  <b>17.30: S. Messa con accoglienza della Madre Generale</b></p>
<p><b>Venerdì 20 Febbraio 2015</b>          Venerdì dopo le Ceneri  <b>S. Silvano, S. Eleuterio V., Ulrico, Eros</b>  <i>Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</i></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre          17.30: S. Messa in Chiesa Madre  <b>19,30: La Madre Generale incontra tutti i gruppi della parrocchia.</b></p>
<p><b>Sabato 21 Febbraio 2015</b>          Sabato dopo le Ceneri  <b>S. Pier Damiani</b>  <i>Mostrami, Signore, la tua via</i></p>	<p>07.30: S. Messa nella Cripta per i 15 sabati alla Madonna          13.30: Mensa di Fraternità          17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Domenica 22 Febbraio 2015</b>          1.a Domenica di Quaresima  <b>CATTEDRA DI S. PIETRO</b>  <i>Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</i></p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico          08.00: S. Messa a S. Lucia          08.30: S. Messa a S. Angelo          10.00: S. Messa in Chiesa Madre          17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>

*Dal 23 al 27 febbraio: Settimana teologica ad Alessano!*

Domenica 22 febbraio 2015 il gruppo scout effettuerà la raccolta porta a porta di **ALIMENTI** e **GENERI DI PRIMA NECESSITA'**